



AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte formative per interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi), per il triennio 2024-2026

PR Toscana FSE+ 2021-2027 – Fondo Sociale europeo Plus “investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” Azione PAD 2.f.10

Bando Regione Toscana “Giovani e adulti in-formati. Interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi) per il triennio 2024-2026”



Firenze



SISTEMA
DOCUMENTARIO INTEGRATO
DELL'AREA FIORENTINA

Premessa

Il presente Avviso riveste carattere esplorativo e l'invio di progetti è valutabile come manifestazione d'interesse per il successivo eventuale affidamento diretto (ai sensi dell'art. 50, c. 1 lett. b del Dlgs 36/2023 e successive modifiche).

Qualora il progetto risulti tra quelli selezionati l'affidamento avverrà, di massima, tramite START (piattaforma telematica regionale adibita all'acquisto di beni e servizi) a cui sarà necessario iscriversi.

I progetti presentati potranno essere oggetto di affidamento da parte di tutti i Comuni aderenti alla Rete SDIAF di seguito elencati: Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia.

Articolo 1 - Finalità e oggetto dell'Avviso

1. La Regione Toscana con DD nr. 14606 del 27/06/2024 ha approvato l'Avviso pubblico *Giovani e adulti in-formati. Interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi) per il triennio 2024-2026* nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 – Attività PAD 2.f.10.

2. Il Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina SDIAF, di cui il Comune di Firenze è capofila, ha avviato la procedura interna per la redazione del progetto indicato nel Bando sopra citato. Tale progetto avrà un importo massimo finanziabile ricompreso tra €. 300.000,00 e €. 385.000,00 che verrà definito dalla Regione sulla base del progetto presentato dalla Rete documentaria.

3. Per tale fine l'Amministrazione intende procedere alla raccolta di progetti da parte di soggetti facenti parte del tessuto di welfare culturale, economico e sociale locale/di rete per la realizzazione di proposte formative **per interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne**, destinate a integrare l'offerta predisposta con partner interni e soggetti istituzionali.

Articolo 2 - Articolazione delle proposte formative

1. I progetti dovranno avere come finalità quella di contribuire all'apprendimento permanente di adulti e giovani maggiorenni previsto dal PR FSE+ 2021-2027.

2. **Le sedi di svolgimento dell'attività formativa saranno prevalentemente le biblioteche e gli archivi del Sistema documentario SDIAF.**

3. Il progetto dovrà realizzare interventi di educazione permanente non formale di durata variabile, da un minimo di 10 ore ad un massimo di 150 ore di apprendimento/educazione.

4. Gli interventi di cui sopra saranno ad accesso gratuito per i destinatari.

5. Gli interventi di educazione permanente non formale potranno essere erogati in presenza in qualunque orario (anche serale) e in qualsiasi giorno della settimana. Potranno inoltre prevedere modalità di partecipazione diverse, quali la modalità a distanza, per venire incontro alle esigenze dei destinatari.

Articolo 3 – Aree tematiche delle proposte formative

1. Le aree tematiche su cui dovrà essere costruito il progetto formativo sono le seguenti:

Area 1) DIG Acquisizione/Potenziamento delle competenze digitali e all'uso delle tecnologie informatiche e competenze trasversali legate alle digital soft skills.

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali e all'utilizzo delle tecnologie informatiche, in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.2 Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (<https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/digicomp-parla-italiano/>). In tali percorsi può essere anche previsto lo sviluppo delle "digital soft skills", in riferimento alle competenze trasversali tipiche del digitale e della e-democracy e inerenti relazioni e comportamenti delle persone in qualsiasi contesto, consentendo di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti e le nuove competenze tecnologiche apprese, ivi incluse quelle relative alla gestione dei dati nell'era tecnologica e alla Intelligenza Artificiale.

NB: Per affrontare le competenze digitali è necessario un livello di literacy minimo (almeno A1 pieno in italiano) e di diversi facilitatori/tutor in compresenza.

Area 2) LIG Acquisizione/Potenziamento linguistica e competenze trasversali legate all'approfondimento delle conoscenze e capacità linguistiche europee, extraeuropee e del mondo in genere (ad esempio introduzione alla Lingua dei Segni-LIS, la Comunicazione Aumentativa Alternativa-CAA etc...) in un'ottica di valorizzazione del plurilinguismo ma anche di formazione pratica alla vita quotidiana per gli stranieri che si trovano in Italia.

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche, dal livello base a quello avanzato (si darà la preferenza a percorsi formativi diversi dai classici corsi di lingua frontali).

In tali percorsi è fondamentale prevedere lo sviluppo delle competenze trasversali che sono legate all'approfondimento delle conoscenze e capacità linguistiche e culturali, secondo i livelli di complessità dei percorsi progettati, ma che soprattutto devono essere finalizzate ad una formazione pratica relativa alla quotidianità con particolare riferimento alla comunità straniera in Toscana.

Area 3) LIT Acquisizione/Potenziamento all'alfabetizzazione universale-universal literacy nelle molteplici accezioni di competenze informative, digitali, multimediali e scientifiche.

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati al rafforzamento delle competenze informative "per riconoscere quando è necessario reperire informazioni e per essere capaci di localizzare, valutare e utilizzare efficacemente l'informazione necessaria" (American Library Association. Presidential Committee on Information Literacy: Final Report, Chicago, ALA, 1989: <https://www.ala.org/acrl/publications/whitepapers/presidential>), comprendendo l'acquisizione della capacità di accedere e servirsi delle tecnologie dell'informazione in modo vantaggioso ed efficace e lo sviluppo delle capacità di mobilitare e costruire criticamente saperi e abilità, per l'accesso, l'interpretazione, l'analisi, la gestione, la creazione,

la comunicazione, l'archiviazione e la condivisione dell'informazione disponibile su qualsiasi supporto, a partire dai patrimoni culturali conservati presso biblioteche e archivi.

Area 4) GLOB Acquisizione/Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale in riferimento all'Agenda 2030 e al tema dello sviluppo sostenibile, con competenze trasversali su alcune macroaree ivi inclusa quella della e-democracy.

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati allo sviluppo della capacità di comprendere le problematiche globali del mondo in cui viviamo, sempre più complesso e interconnesso, caratterizzato da minacce e opportunità, come quelle indicate dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. In tali percorsi può essere previsto lo sviluppo delle competenze trasversali, legate all'approfondimento delle conoscenze nelle seguenti macroaree:

- 1) educazione alimentare, cibo e territorio;
- 2) benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
- 3) educazione ambientale;
- 4) cittadinanza economica;
- 5) civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva;
- 6) e-democracy (in rapporto all'evoluzione delle tecnologie e alla Intelligenza artificiale);
- 7) educazione al patrimonio culturale, riconosciuto come diritto dell'essere umano dalla Convenzione di Faro, ovvero la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società del 2005, ratificata in Italia il 23 settembre 2020.

Area 5) BEN Acquisizione/Potenziamento delle competenze di benessere personale con competenze trasversali su intelligenza emotiva, area relazionale, salute e stili di vita etc.

I progetti devono prevedere percorsi di apprendimento non formale finalizzati al rafforzamento delle competenze relazionali, di intelligenza emotiva, finalizzati allo sviluppo di uno stile di vita attivo e sano.

Articolo 4 - Tipologia di soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità soggettiva

1. Il presente Avviso è rivolto a soggetti pubblici e privati (diversi da persona fisica), con e senza scopo di lucro che operano nel settore sociale, culturale, ricreativo, della formazione. Per gli E.T.S. iscritti al R.U.N.T.S. è necessario il possesso di Partita IVA.
2. I soggetti partecipanti non devono trovarsi in nessuna situazione che impedisca di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi delle norme vigenti e devono essere, inoltre, in regola con gli adempimenti previdenziali ed assistenziali se dovuti. Si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 94 e 95 del Decreto Lgs. n. 36/2023_e ss.mm. Detti requisiti saranno oggetto di apposita autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 al momento dell'eventuale affidamento.

Articolo 5 – Finanziamento dei progetti

1. I soggetti partecipanti potranno presentare un solo progetto che potrà essere organizzato in più interventi di educazione permanente fino ad un massimo di 3 (tre) interventi di educazione.

2. I progetti selezionati saranno interamente finanziati con i fondi provenienti dalla Regione Toscana nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 – Attività PAD 2.f.10 di cui all'Art. 1. L'importo massimo finanziabile per ciascun progetto sarà di €. 40.000,00.

Articolo 6 - Periodo di realizzazione dei progetti e termini temporali

1. Gli interventi educativi si svolgeranno nell'arco del biennio 2025-2026.

Articolo 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione richiesta potranno essere presentate dal soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **direttore.cultura@pec.comune.fi.it**, dal momento della pubblicazione del presente Avviso **fino alle ore 23:59 del giorno 31 luglio 2024**. L'oggetto della mail dovrà essere **"FSE+ Progetto percorsi formativi per rete documentaria SDIAF – Nome Ente/Associazione"**.

Articolo 8 - Documentazione a corredo della domanda

1. Gli interessati dovranno produrre la seguente documentazione:

- Allegato A, "Schema di presentazione progetto" debitamente sottoscritto e compilato in ogni sua parte. Per ogni progetto presentato dovrà essere compilato un modulo, con il limite massimo di n. 3 proposte di interventi di educazione.
- Allegato B, "Informativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679 e della normativa nazionale", sottoscritto per presa visione e accettazione.
- Allegato C, "Curriculum/presentazione del soggetto proponente e dei formatori se già individuati" (max 30 righe).

Articolo 9 – Processo di valutazione delle proposte

1. La valutazione dei progetti avverrà in forma comparativa e sarà svolta dal RUP e due figure come testimoni.

2. L'Ufficio Coordinamento SdiAF effettuerà la verifica della ricevibilità e della ammissibilità delle domande, riservandosi in questa ed in ogni altra fase della procedura di richiedere chiarimenti. Conclusa la verifica istruttoria, il Servizio procederà alla valutazione di merito delle singole proposte presentate.

3. L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla selezione delle proposte o di alcune proposte, nel caso in cui il progetto non venisse approvato dalla Regione, oppure nel caso in cui l'importo erogato non sia sufficiente per ammettere tutte le proposte, oppure per motivi di interesse pubblico.

Articolo 10 – Esiti dei lavori di valutazione

1. L'esito dell'istruttoria sarà inviato a mezzo PEC ai soggetti partecipanti da parte dell'Ufficio Coordinamento Sdiاف.
2. Le proposte saranno inserite nella programmazione di interventi di educazione permanente non formale a seguito di accordi logistici e organizzativi successivi.

Articolo 11 - Pubblicità e informazioni

1. Il presente Avviso sarà divulgato tramite la Rete civica del Comune di Firenze e pubblicizzato da tutti i Comuni aderenti al Sistema Sdiاف. Per qualsiasi chiarimento o informazione relativi all'Avviso e agli allegati, è possibile contattare l'Amministrazione esclusivamente via mail all'indirizzo sdiاف@comune.fi.it .

Articolo 12 - Norme di rinvio e foro competente

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso, si rimanda alla normativa e ai regolamenti vigenti in materia. Per qualsiasi controversia possa insorgere il Foro competente è quello di Firenze.